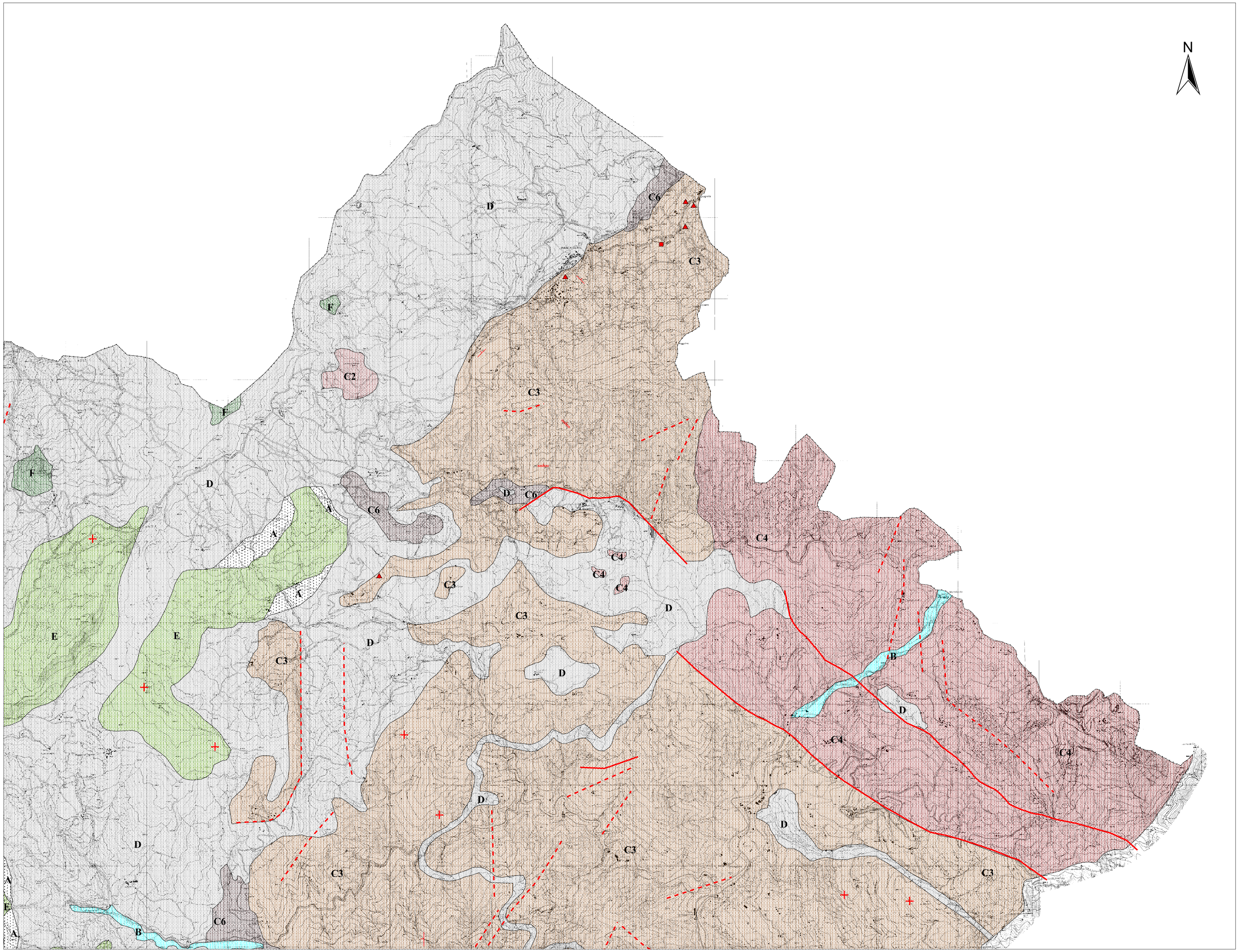
COMUNE DI FIRENZUOLA
Provincia di Firenze

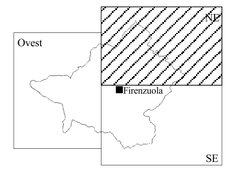
PIANO STRUTTURALE
L.R. n. 5 del 16/1/1995

CARTA GEOLITOLOGICA
Scala 1: 25.000
(Base cartografica C.T.R. 1: 10.000)



1 0 1 2 Km

Progetto	ing. arch. Ludovico Rupi
	arch. Mario Maschi
Consulenza geologica	dott. Vittorio D'Oriano
Consulenza agroforestale	dott. Umberto Cavini
Consulenza socioeconomica	dott. Cecilia Cappelli
Consulenza informatica	arch. Angela Del Cucina
Variante del centro storico ex art. 5 L.R. 59/80	arch. Arcadio De Zordo
Indagine sul P.E.E. extraurbano ex art. 5 L.R. 59/80	arch. Arcadio De Zordo
Indagine sul P.E.E. nelle zone omogenee "A"	arch. Arcadio De Zordo
Coordinamento Comunale	ing. Paolo Del Zanna
Coordinamento Provinciale	arch. Franco Arese
Coordinamento Regionale	arch. Andrea Chiarantini



LEGENDA

Terreni originati da processi geomorfologici

A — Detrito e detrito di falda: depositi incoerenti costituiti da clasti e ciottoli con prevalente matrice siltoso sabbiosa, derivati dal disfacimento delle formazioni contermini ed accumulatisi ai piedi dei versanti per azione principalmente gravitativa.

Successioni conglomeratiche, sabbiose, argillose

B — Alluvioni recenti: depositi incoerenti costituiti prevalentemente da ciottoli e sabbie e subordinatamente da limi ed argille sabbiose. Affiorano estesamente lungo i principali corsi d' acqua ed i più importanti loro affluenti.

Successioni con alternanza di litotipi lapidei ed argillosi

C1 — Arenarie con argilliti e siltiti: arenarie quarzoso-feldspatiche gradate prevalenti, alternate a livelli argillitici e siltitici localmente di consistente spessore, ma generalmente in netta minoranza. Il comportamento meccanico di questa successione è di tipo "lapideo" anche se lo stato di fratturazione locale e la presenza di livelli argillitici, può dar luogo a fenomeni di scorrimento planare.

C2 — Arenarie e marne: prevalenza di arenarie quarzoso-feldspatiche e micacee gradate, alternate a calcareniti, calciluti, marne e marne siltose ben stratificate. Il comportamento meccanico è in relazione al tipo di materiale considerato: "duttile" per quanto riguarda i termini argillitici, "lapideo" per quelli arenacei, "complesso" per i materiali fratturati interposti a quelli siltoso-argillosi.

C3 — Arenarie e marne: flysch marnoso arenaceo in cui prevalgono le arenarie gradate quarzoso-feldspatiche, micacee e dolomitiche rispetto alle marne e marne siltose; queste ultime si presentano intercalate, talora anche in livelli consistenti ma, più generalmente, appaiono con spessori centimetrici. La successione si presenta regolarmente stratificata e con comportamento meccanico di tipo "complesso".

C4 — Marne con arenarie: prevalenti marne stratificate o laminate alternate a banchi di arenarie torbiditiche quarzoso - feldspatiche di spessore centimetrico. La successione si presenta notevolmente disturbata dal punto di vista tettonico e a tratti appare decisamente caoticizzata.

C5 — Siltiti e arenarie: alternaza più o meno regolare di siltiti laminate ed arenarie; in subordine marne e marne siltose con arenarie quarzoso-feldspatiche e a luoghi con lenti di selce. Il comportamento meccanico "litoide" della frazione arenacea è notevolmente condizionato dalla presenza prevalente degli strati siltitici ed argillitici a comportamento "duttile" predisponendo il verificarsi di fenomeni franosi del tipo scorrimento planare di blocchi e di cunei.

C6 — Marne: marne e marne siltose prevalenti con intercalazioni di argilliti e solo localmente con livelletti arenacei di poco spessore interposti. Il comportamento meccanico sostanzialmente "duttile" predispone questa successione a forme di erosione ben sviluppate e talora piuttosto intense.

Successioni complesse a struttura caotica

D — Complesso caotico e olistostromi: argilliti ed argilloscisti prevalenti inglobanti blocchi litoidi o pacchi di strato costituiti da termini litologici "galleggianti" di differenti dimensioni, genesi ed origine ed in assetto completamente caoticizzato. Le caratteristiche meccaniche di questo complesso sono da considerarsi scadenti soprattutto in presenza di circolazione idrica ed i fenomenigravitativi ed erosivi si presentano piuttosto diffusi ed importanti.

Successioni di litotipi lapidei

E — Calcari marnosi: prevalenza di calcari, calcari marnosi e calcareniti alternati a marne e brecciole nummulitiche in minor quantità. Il comportamento meccanico è da considerarsi generalmente di tipo "lapideo" anche se localmente possono presentarsi litologie con caratteristiche di maggior duttilità.

F — Rocce vulcaniche: ammassi di brecce ofiolitiche, vulcaniti basiche ed ultrabasiche, diabasi massicci, gabbri, serpentini e gabbri serpentinosi, diaspri e calcari diasprini. Il comportamento locale è estremamente rigido ma generalmente questi termini sono inglobati all'interno di terreni con dominante argillitica.

Misure di strato: immersione e valore di inclinazione.

- 0-10°
- 10°-45°
- 45°-80°
- 80°-90°
- Strati rovesciati.

- faglia
- faglia presunta
- Stratigrafia desunta da sondaggi.
- Stratigrafia sedunta da scavi o trincee esplorative.
- Stratigrafia desunta da prove penetrometriche, sismica o geoelettrica.